

ASSEGNO DI CURA 2014

A partire da quest'anno il nuovo assegno di cura è uno strumento unico che sostituisce e comprende sia il vecchio assegno di cura per le persone non autosufficienti, sia l'Assistenza indiretta personalizzata che erano stati introdotti nel 2010.

La procedura è a sportello e le domande potranno essere presentate esclusivamente, pena l'esclusione, on line a partire **dalle ore 12 del 24 febbraio fino al 30 aprile 2014**.

Restano attivi gli Assegni di cura per i pazienti affetti da SLA (sindrome laterale amiotrofica) e SMA (atrofia muscolare spinale) e altre patologie rare strettamente affini quali demenza frontotemporale (FTD), Atrofia Muscolare Spinale Progressiva sporadica, Atrofia muscolare bulbo-spinale progressiva (Malattia di Kennedy), Paraparesi Spastica Ereditaria (SPG), Sclerosi Laterale Primaria. A questi sono affiancati i nuovi Assegni di cura per pazienti riservati ai non autosufficienti gravissimi suddivisi in quattro categorie, così come previsto dal decreto di riparto del Fondo nazionale per la non autosufficienza 2013.

Le quattro categorie sono così suddivise in ordine di priorità: pazienti in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre un mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio (I^a priorità); pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita e per l'alimentazione indotta, come descritte nella Delibera (II^a priorità); pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita o per l'alimentazione indotta, come descritte nella Delibera (III^a priorità); pazienti affetti da patologie identificate da tutte queste caratteristiche: rare, gravemente invalidanti, neurodegenerative o cronico-degenerative non reversibili, di particolare impegno assistenziale quali a titolo meramente esemplificativo la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne, etc.

L'istanza di accesso al contributo dovrà essere compilata esclusivamente sull'apposita piattaforma informatica regionale <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it/> accessibile dal soggetto beneficiario (assistito) ovvero da altro soggetto richiedente, secondo il modello di domanda consultabile on line. Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante la diagnosi (rilasciata da struttura ospedaliera o sanitaria specialistica del SSR pugliese o di altra Regione italiana, o con essi convenzionata) e la carta di identità in corso di validità del soggetto richiedente. Dopo la domanda online, su richiesta del responsabile amministrativo, sarà presentata l'ulteriore documentazione cartacea per completare il fascicolo per l'UVM. Dal 24 febbraio fino al 30 aprile 2014 possono presentare domanda on line i nuclei familiari di persone con patologie riconducibili alle prime quattro priorità indicate nelle Linee guida. A partire dal 5 maggio 2014, se le risorse disponibili dovessero consentirlo, sarà possibile effettuare la domanda anche per quei nuclei familiari di persone con patologie riconducibili alla quinta priorità indicata nelle Linee guida.

Si fa presente che la nuova gestione degli Assegni di cura pugliesi impone anche una necessaria rivisitazione dei ruoli e dei compiti assegnati agli attori del processo. La Regione, dopo aver adottato le direttive per i Comuni e le Asl, eroga le somme alle Asl sulla base delle rendicontazioni e rende operativa la piattaforma telematica.

A differenza del passato, quando era l'Ambito di Zona ad occuparsi dell'intero iter, ora spetta proprio alle ASL e al responsabile o referente amministrativo aziendale incaricato, che ha il compito di pubblicare l'avvio della procedura con i relativi requisiti di accesso, verificare le domande e raccordarsi con la Porta unica di accesso e con le Unità di valutazione multidimensionale a livello di distretto.